



Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 189.426.076,80 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento costituisce il secondo supplemento al Documento di Registrazione, depositato presso la Consob in data 2 luglio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12054518 del 28 giugno 2012, come modificato e integrato dal primo supplemento depositato presso la Consob in data 2 luglio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12054706 del 28 giugno 2012 (il "**Documento di Registrazione**"), ed è stato depositato presso la Consob in data 1° febbraio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13008484 del 31 gennaio 2013 (il "**Secondo Supplemento al Documento di Registrazione**" o "**Secondo Supplemento**").

Il Secondo Supplemento è stato redatto ai sensi dell'art. 94, comma 7, del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 16 della Direttiva 2003/73/CE, al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate relative all'Emittente a seguito del perfezionamento dell'acquisizione, da parte di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ("**Emittente**", "**Banca**" o "**Banca CR Asti**"), della partecipazione di controllo in Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., nonché dell'approvazione, da parte dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Banca CR Asti, di un aumento del capitale sociale a titolo gratuito e a pagamento.

Ai fini di un'informativa completa sull'Emittente, il presente Secondo Supplemento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come di volta in volta modificata ed aggiornata.

Ai sensi dell'art. 95-*bis*, secondo comma, del Testo Unico Finanza, per le singole Offerte in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Secondo Supplemento, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere le Obbligazioni oggetto della relativa Offerta prima della pubblicazione del presente Secondo Supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il secondo giorno lavorativo successivo a tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

L'adempimento di pubblicazione del Secondo Supplemento al Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Secondo Supplemento al Documento di Registrazione, il Documento di Registrazione e la documentazione indicata come inclusa mediante riferimento sono a disposizione del pubblico, gratuitamente, presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito internet www.bancacrasti.it.

INDICE DEL SECONDO SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	4
1.1. RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	4
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	4
2. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	5
3. MODIFICHE AL CAPITOLO 2 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“REVISORI LEGALI DEI CONTI”)	6
4. MODIFICHE AL CAPITOLO 3 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“FATTORI DI RISCHIO E INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE”)	6
5. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”)	10
6. MODIFICHE AL CAPITOLO 5 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ”)	12
7. MODIFICHE AL CAPITOLO 6 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“STRUTTURA ORGANIZZATIVA”)	13
8. MODIFICHE AL CAPITOLO 7 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”)	14
9. MODIFICHE AL CAPITOLO 9 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI”)	14
10. MODIFICHE AL CAPITOLO 11 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”)	18
11. MODIFICHE AL CAPITOLO 12 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“CONTRATTI IMPORTANTI”)	19
12. MODIFICHE AL CAPITOLO 14 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO”)	20

Avvertenza

Il Secondo Supplemento contiene modifiche e integrazioni al Documento di Registrazione. Le modifiche e integrazioni sono riportate per ciascun Capitolo del Documento di Registrazione mediante sostituzione dei paragrafi o delle porzioni oggetto di modifica. Le modifiche apportate alla copertina del Documento di Registrazione sono evidenziate mediante sottolineatura. Si precisa che tutto quanto precede e segue le parti oggetto di modifica e integrazione del Documento di Registrazione ai sensi del presente Secondo Supplemento rimane immutato e confermato.

PREMESSA

Il presente Secondo Supplemento al Documento di Registrazione integra e modifica il Documento di Registrazione ed è stato redatto e pubblicato al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate relative all'Emittente con riferimento alla sottoscrizione di strumenti finanziari emessi dallo stesso. In particolare, il presente Secondo Supplemento fornisce informazioni in merito a:

- perfezionamento, in data 28 dicembre 2012, dell'acquisizione, da parte di Banca CR Asti, da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., della partecipazione di controllo in Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. ("**Biverbanca**") pari al 60,42% del capitale sociale di Biverbanca;
- approvazione, in data 27 dicembre 2012, da parte dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Banca CR Asti, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione di controllo in Biverbanca, di un aumento del capitale sociale che prevede:
 - o un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., per un importo complessivo di circa Euro 21 milioni, mediante passaggio a capitale sociale di un pari ammontare prelevato dalle riserve ex art. 7, comma 6, D. Lgs. 38/2005 e dalla riserva di rivalutazione ai sensi della L. 342/2000, da eseguirsi mediante l'emissione di nuove azioni da assegnare gratuitamente a tutti gli azionisti in ragione di n. 1 nuova azione per ogni n. 9 azioni possedute; e
 - o un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 21 milioni circa, oltre al sovrapprezzo, in forma scindibile, per un controvalore complessivo massimo di circa Euro 50 milioni, incluso il sovrapprezzo, da offrire in opzione a tutti azionisti della Banca; è previsto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione (compreso tra un minimo di Euro 12 ed un massimo di Euro 14,50, incluso il sovrapprezzo), il numero di tali nuove azioni, il rapporto di opzione nonché l'esatto ammontare dell'aumento di capitale siano determinati da un successivo Consiglio di Amministrazione da tenersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione.

Nel presente Secondo Supplemento sono, inoltre, riportate informazioni di sintesi tratte dal resoconto semestrale al 30 giugno 2012 approvato dalla Banca.

* * * * *

In virtù del presente Secondo Supplemento al Documento di Registrazione:

- (i) il Documento di Registrazione è modificato e integrato secondo quanto meglio specificato nei paragrafi che seguono;
- (ii) ogni riferimento nel Documento di Registrazione al "Documento di Registrazione" dovrà intendersi al Documento di Registrazione come integrato e modificato dal presente Secondo Supplemento.

I termini in maiuscolo non altrimenti definiti nel Secondo Supplemento al Documento di Registrazione hanno il significato ad essi attribuito nel Documento di Registrazione.

Ai sensi dell'art. 95-*bis*, secondo comma, del Testo Unico Finanza, per le offerte in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Secondo Supplemento, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere le obbligazioni oggetto della relativa offerta prima della pubblicazione del presente Secondo Supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il secondo giorno lavorativo successivo a tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

Si riporta qui di seguito l'elenco delle Offerte in corso, alla data di pubblicazione del presente Secondo Supplemento, a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base, depositato presso la Consob in data 24 dicembre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12098759 del 20 dicembre 2012, come modificato e integrato dal Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 1° febbraio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13008484 del 31 gennaio 2013:

- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 1,50% - 21/1/2013-21/7/2015 - ISIN IT0004888613;
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2,50% - 21/1/2013-21/1/2018 - ISIN IT0004888621;
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto - 15/1/2013-15/7/2016 - ISIN IT0004887144;
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile - 15/1/2013-15/1/2018 - ISIN IT0004886229;
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile - 15/1/2013-15/1/2018 - ISIN IT0004886237;
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 3,00% - 15/1/2013-15/7/2015 - ISIN IT0004886831;
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2,50% - 15/1/2013-15/1/2016 - ISIN IT0004886971.

1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1.1. Responsabili del Supplemento al Documento di Registrazione

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., con sede legale e direzione generale in Asti, Piazza Libert  n. 23, assume la responsabilit  dei dati e delle notizie contenute nel Secondo Supplemento al Documento di Registrazione.

1.2. Dichiarazione di responsabilit 

L'Emittente dichiara che, avendo adottato in sede di redazione del presente Secondo Supplemento tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La copertina del Documento di Registrazione è interamente sostituita con la seguente (le modifiche apportate sono evidenziate mediante sottolineatura):



Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085
Capitale Sociale euro 189.426.076,80 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo InterBancario di Tutela dei Depositi

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) ai fini dell’art. 94, comma 4, del D. Lgs. 58/98 (il “**Testo Unico Finanza**”) e della Direttiva 2003/73/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e al Regolamento 2004/809/CE e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Documento di Registrazione contiene informazioni su Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (l’“**Emittente**”, la “**Banca**” o “**Banca CR Asti**”) in qualità di emittente di volta in volta di una o più serie di strumenti finanziari (gli “**Strumenti Finanziari**”).

In occasione dell’emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sugli Strumenti Finanziari (la “**Nota Informativa**”) relativa a tale serie di Strumenti Finanziari e alla nota di sintesi (“la “**Nota di Sintesi**”) o, nel caso di un programma di emissione di Strumenti Finanziari, al prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”), nonché a ogni eventuale successivo supplemento e alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, come nel tempo modificata o aggiornata.

La Nota Informativa conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari e la Nota di Sintesi riassumerà le caratteristiche dell’Emittente e degli Strumenti Finanziari e i rischi associati agli stessi. Il Prospetto di Base riassumerà le caratteristiche degli Strumenti Finanziari che potranno essere emessi sulla base del programma di emissione e sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione, dalle condizioni definitive, che descriveranno i termini e le condizioni degli Strumenti Finanziari e dell’offerta e/o quotazione dei medesimi. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi, o il Prospetto di Base integrato dalle eventuali condizioni definitive, nonché ogni eventuale successivo supplemento, costituiscono il prospetto ai fini del Testo Unico Finanza e della Direttiva Prospetto.

L’informativa completa sull’Emittente e sull’offerta e/o quotazione degli Strumenti Finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione e della documentazione predisposta per l’offerta e/o quotazione degli Strumenti Finanziari di volta in volta rilevanti (la Nota Informativa, la Nota di Sintesi, il Prospetto di Base, le eventuali condizioni definitive, supplementi od avvisi integrativi, a seconda del caso).

Si veda inoltre il Capitolo “Fattori di Rischio” nel Documento di Registrazione e nella rilevante Nota Informativa per l’esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai tipi di Strumenti Finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 2 luglio 2012 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 12054518 del 28 giugno 2012, come integrato e modificato dal primo supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 2 luglio 2012 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 12054706 del 28 giugno 2012 e dal secondo supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 1° febbraio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13008484 del 31 gennaio 2013.

L’adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione, il primo e il secondo supplemento e la documentazione indicata come inclusa mediante riferimento sono a disposizione del pubblico, gratuitamente, presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito internet www.bancacraasti.it.”

3. MODIFICHE AL CAPITOLO 2 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“REVISORI LEGALI DEI CONTI”)

Il terzo capoverso del paragrafo 2.1 “Revisori contabili della Banca” Capitolo 2 (“Revisori legali dei conti”) del Documento di Registrazione (pagina 5), è integralmente sostituito con il seguente:

“Rispetto ai bilanci d’esercizio della Banca CR Asti al 31 dicembre 2011 e 2010 sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, nonché al resoconto semestrale al 30 giugno 2012, sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione stessa. Le relazioni contenenti i giudizi espressi dalla Società di Revisione sui bilanci d’esercizio al 31 dicembre 2011 e 2010 sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati al Capitolo 14.”

4. MODIFICHE AL CAPITOLO 3 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“FATTORI DI RISCHIO E INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE”)

Il Capitolo 3 (“Fattori di Rischio e informazioni finanziarie selezionate”) del Documento di Registrazione è modificato come segue.

Il paragrafo 3.1.8 “Rischi connessi ad operazioni straordinarie” (pagina 9) è sostituito integralmente come segue.

“3.1.8 Rischi connessi ad operazioni straordinarie

A seguito del perfezionamento dell’acquisizione da parte di Banca CR Asti della partecipazione di maggioranza (pari al 60,42% del capitale sociale) in Biverbanca (la “**Partecipazione Biverbanca**”), detenuta da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**BMPS**”) (“**Acquisizione Biverbanca**”) avvenuto in data 28 dicembre 2012 (la “**Data di Esecuzione**”), la Banca è esposta ai rischi tipici connessi all’esecuzione di un’operazione straordinaria di acquisizione di una partecipazione di controllo in un istituto bancario di dimensioni rilevanti.

Le operazioni di acquisizione per loro natura presentano elementi di rischio che comprendono, ma non si limitano a, perdita di clienti, rischi legali e rischi tipici delle operazioni di integrazione e quindi difficoltà relative al coordinamento del *management* e all’integrazione dei sistemi informatici, delle strutture e dei servizi esistenti della Banca e quelli della società *target*. Tale circostanza potrebbe pregiudicare il pieno raggiungimento di efficienze operative con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo.

Il successo dell’Acquisizione Biverbanca dipenderà, tra l’altro, dalla capacità dell’Emittente di integrare Biverbanca nel Gruppo in maniera efficiente e di conseguire potenziali sinergie ed economie di scala, attraverso il miglioramento della capacità di raccolta, il miglioramento della capacità di impiego, l’incremento dei ricavi, la razionalizzazione della rete territoriale e la razionalizzazione delle strutture e dei processi operativi. Si precisa in proposito che il Gruppo ha già avviato il processo di integrazione tra le strutture, le tecnologie e i servizi esistenti della Banca e quelli di Biverbanca; tuttavia il completamento di tale processo, e in particolare la migrazione dei sistemi informatici dai sistemi del Gruppo Monte dei Paschi di Siena ai sistemi informatici del provider della Banca, Cedacri, è attualmente previsto entro il primo semestre 2013 e potrebbe realizzarsi con tempi e modi diversi da quelli attualmente pianificati. Tale circostanza potrebbe pregiudicare l’operatività di Biverbanca e il pieno sfruttamento delle sinergie produttive, distributive e commerciali attese con conseguenti effetti negativi sull’attività e sui risultati della Banca e del Gruppo.

Il mancato raggiungimento delle sinergie attese, l’inaspettato incremento delle spese preventivate necessarie per l’integrazione di Biverbanca nel Gruppo, nonché l’eventuale scostamento dei risultati futuri di Biverbanca rispetto a quelli attesi (sia in termini di costi, sia in termini di ricavi) potrebbero determinare in futuro effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sull’operatività e sulla gestione integrata del Gruppo.

Si precisa inoltre che gli accordi contrattuali stipulati con BMPS per l’acquisto della Partecipazione Biverbanca prevedono che il prezzo pagato alla Data di Esecuzione, pari a Euro 208,9 milioni circa, rimane soggetto ad aggiustamento (con conguaglio in aumento o in diminuzione) in base all’utile effettivamente conseguito nell’esercizio 2012 e che è, inoltre, previsto un ulteriore meccanismo di aggiustamento del prezzo in relazione al valore della Riserva IAS AFS (corrispondente alla voce 130 dello stato patrimoniale di Biverbanca) alla Data di Esecuzione rispetto al valore della medesima riserva rilevato il giorno precedente la Data di Esecuzione. Dall’applicazione di tali meccanismi di aggiustamento del prezzo potrebbe conseguire l’obbligo di Banca CR Asti di corrispondere un conguaglio di prezzo in favore di BMPS ovvero il diritto di Banca CR Asti di ricevere la restituzione di una parte di prezzo da BMPS.

Si segnala, infine, che gli accordi contrattuali stipulati con BMPS per l’acquisto della Partecipazione Biverbanca prevedono la possibilità che Banca CR Asti sia tenuta a versare un’integrazione differita del prezzo di acquisizione della Partecipazione Biverbanca qualora, entro 10 anni dalla data di esecuzione dell’Acquisizione Biverbanca, venga emesso un provvedimento che consenta l’incremento del valore della partecipazione Banca d’Italia detenuta da Biverbanca (pari a n. 6.300 quote, rappresentative del 2,1% del capitale) e la computabilità di tale incremento ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza vigenti, oltre al verificarsi di ulteriori condizioni. L’integrazione differita del prezzo

dovuta da Banca CR Asti sarà calcolata sulla base dell'incremento del valore computabile della suddetta partecipazione Banca d'Italia nel bilancio Biverbanca e non potrà in ogni caso eccedere l'ammontare massimo di Euro 100 milioni. In alternativa al pagamento dell'integrazione del prezzo, gli accordi prevedono che, ricorrendo certe condizioni, Banca CR Asti conceda a BMPS un'opzione di acquisto avente ad oggetto n. 3.806 quote di partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia.”

Al Capitolo 3 (“Fattori di Rischio e informazioni finanziarie selezionate”) sono inoltre aggiunti i seguenti paragrafi:

“3.1.9 Rischi connessi alla situazione patrimoniale

La normativa di Vigilanza fissa regole in materia di adeguatezza patrimoniale delle banche al fine di stabilire livelli prudenziali di capitale da detenere, qualificandone la qualità e valutando gli eventuali strumenti di mitigazione dei rischi. Le nuove indicazioni, inoltre, tendono ad assicurare che il patrimonio resista anche in periodi di stress e, per il prossimo futuro, in modo da prevedere livelli variabili in funzione anticiclica.

L'aumento di capitale gratuito e l'aumento di capitale a pagamento approvati dall'Assemblea straordinaria dei soci di Banca CR Asti in data 27 dicembre 2012 perseguono anche l'obiettivo di rafforzare e migliorare la dotazione patrimoniale del Gruppo e di anticipare il progressivo allineamento ai più stringenti requisiti patrimoniali delle banche nel percorso delineato dai principi di Basilea 3. La predetta nuova normativa richiede infatti livelli di capitalizzazione crescenti per le banche tali da raggiungere un livello di *common equity* del 7%, del *Tier 1 Ratio* del 8,5% e del *Total Capital Ratio* del 10,5%.

Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del *funding*, mina la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo e sul relativo azionariato.

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio di vigilanza della Banca si attestava complessivamente, dopo il recepimento del risultato di esercizio, ad Euro 478,6 milioni di patrimonio di base (*Tier 1*) su un patrimonio complessivo di Euro 597,8 milioni. Sulla base delle attività di rischio ponderate, complessivamente ammontanti ad Euro 4.711,7 milioni, il *Total Capital Ratio* si attestava al 12,69 % e il *Tier 1 Capital Ratio* al 10,16 %. Al 30 giugno 2012 è stato rilevato un patrimonio di base pari ad Euro 495,0 milioni su un patrimonio complessivo di Euro 612,9 milioni. I coefficienti derivanti, su una base di attività di rischio ponderate pari ad Euro 4.820,5 milioni, attestano un *Total Capital Ratio* pari al 12,71 % e un *Tier 1 Capital Ratio* del 10,27% (a fronte di livelli minimi ai sensi della normativa regolamentare rispettivamente dell'8% e del 4%).

Sulla base di calcoli effettuati dalla Banca simulando gli effetti dell'Acquisizione Biverbanca sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2012 è stimato che, in seguito all'esecuzione dell'Acquisizione Biverbanca, il *Total Capital Ratio* passerebbe dal 12,71% (individuale CR Asti) al 8,27% (consolidato) e il *Tier 1 Capital Ratio* passerebbe dal 10,27% (individuale CR Asti) al 6,54% (consolidato) e che, in seguito all'esecuzione dell'aumento di capitale gratuito e all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento, il *Total Capital Ratio* si incrementerebbe al 9,02% e il *Tier 1 Capital Ratio* si incrementerebbe al 7,61% (a fronte di livelli minimi ai sensi della normativa regolamentare rispettivamente dell'8% e del 4%). A tal riguardo, si precisa che attraverso la realizzazione degli aumenti di capitale, la Banca potrà raggiungere l'obiettivo di perseguire una dotazione patrimoniale capace di fronteggiare i rischi assunti dal Gruppo, anche in condizioni di stress e con strumenti di qualità primaria secondo quanto indicato da Banca d'Italia nell'ambito della comunicazione relativa all'autorizzazione concessa per l'Acquisizione Biverbanca.

3.1.10 Rischi connessi alla strategia di sviluppo ed all'attuazione del piano strategico nonché all'investimento dei proventi dell'Offerta

La Banca non ha ancora adottato un piano strategico di Gruppo, che è in corso di predisposizione e finalizzazione, che tenga conto della nuova struttura del Gruppo in seguito all'avvenuta esecuzione dell'Acquisizione Biverbanca.

L'effettiva ed integrale attuazione del nuovo piano strategico potranno dipendere, tra l'altro, dal successo dell'integrazione di Biverbanca all'interno del Gruppo e dalla conseguente redditività delle iniziative commerciali derivanti dall'Acquisizione Biverbanca, dalla capacità della Banca e del Gruppo di attrarre e mantenere nuovi clienti nelle aree di operatività delle filiali di nuova integrazione o apertura e di ampliare l'offerta dei prodotti e servizi alla clientela, dalle congiunture economiche o dei mercati nazionali e locali di riferimento, e da eventi imprevedibili e/o non controllabili che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle attività, strategie e prospettive della Banca e del Gruppo.”

Il Paragrafo 3.2 (“Informazioni finanziarie selezionate”) del Documento di Registrazione è sostituito integralmente con il seguente:

“Si riporta qui di seguito una sintesi dei principali dati finanziari e patrimoniali dell’Emittente al 30 giugno 2012. L’Emittente non è tenuto alla pubblicazione delle relazioni semestrali. I dati contabili semestrali di sintesi sono stati estratti dai prospetti contabili predisposti per la determinazione dell’utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza dell’Emittente al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2012 e redatti, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le banche emanate dalla Banca d’Italia, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea. I suddetti prospetti contabili non sono stati redatti in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. I prospetti contabili semestrali sono stati assoggettati a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di adempiere a quanto previsto in materia dalle Istruzioni di Vigilanza emanate da Banca d’Italia.

Si riporta inoltre una sintesi delle principali informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2011 della Banca, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea, facendo riferimento a quanto stabilito da Banca d’Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 5 aprile 2012;
- bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2010 della Banca, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea, facendo riferimento a quanto stabilito da Banca d’Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 11 aprile 2011.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 e nel Resoconto Semestrale al 30 giugno 2012, a disposizione del pubblico presso i luoghi indicati nel Capitolo 14.

Principali coefficienti e indici

Tabella 1: Principali coefficienti e indici al 30 giugno 2012, 31 dicembre 2011 e 2010

Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali	30/06/2012 (€/1.000)	31/12/2011 (€/1.000)	31/12/2010 (€/1.000)
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (<i>Tier one Capital Ratio</i>)	10,27%	10,16%	10,02%
Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione /attività di rischio ponderate (<i>Core Tier one Capital Ratio</i>) ⁽¹⁾	10,27%	10,16%	10,02%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (<i>Total Capital Ratio</i>)	12,71%	12,69%	12,53%
Totale attività di rischio ponderate	4.820.488	4.711.738	4.674.463
Patrimonio di Vigilanza	612.865	597.844	585.571

(1) La Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto il *Core Tier One Capital Ratio* è uguale al *Tier One Capital Ratio*.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 30 giugno 2012, 31 dicembre 2011 e 2010

Principali Indicatori di Rischiosità Creditizia	30/06/2012 (€/1.000)	31/12/2011 (€/1.000)	31/12/2010 (€/1.000)
Sofferenze lorde(*)/Impieghi lordi ⁽¹⁾	5,57%	5,16%	4,65%
Sofferenze nette/Impieghi netti ⁽¹⁾	2,37%	2,19%	2,01%
Partite anomale lorde ⁽²⁾ /Impieghi lordi ⁽¹⁾	10,18%	8,49%	7,73%
Partite anomale nette ⁽²⁾ /Impieghi netti ⁽¹⁾	6,72%	5,27%	4,87%

(*) Ovunque indicati i crediti lordi verso clientela ricomprendono le svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; detti crediti, lordi e netti, sono espressi al netto dei fondi di terzi in amministrazione; i dati riferiti all’esercizio 2010 sono stati resi omogenei.

(1) Impieghi = Crediti verso clientela

(2) Partite anomale = Crediti in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 90/180 giorni per gli esercizi 2011 e 2010; a giugno 2012 scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni.

Le partite anomale al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 risentono delle conseguenze della fase di nuovo rallentamento del ciclo economico. In particolare, al 30 giugno 2012 i finanziamenti in sofferenza aumentano di 9,9 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente, con un livello di copertura del 59,26%, la loro incidenza del 2,37% sul totale dei crediti si mantiene sensibilmente inferiore alla media di sistema del 3,31%; le partite

ad incaglio aumentano di 11,4 milioni di euro da inizio esercizio, con un livello di copertura del 18,59% ed un'incidenza sul totale dei crediti dell'1,79%. Al 31 dicembre 2011 i finanziamenti in sofferenza aumentano di 12,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, con un livello di copertura del 59,16%, la loro incidenza del 2,19% sul totale dei crediti si mantiene sensibilmente inferiore alla media di sistema del 3,14%; le partite ad incaglio aumentano di 18,3 milioni di euro da inizio esercizio, con un livello di copertura del 18,56% ed un'incidenza sul totale dei crediti dell'1,58%.

La qualità del credito: l'applicazione della modifica normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute (past due), passata da 180 a 90 giorni con decorrenza 1° gennaio 2012 è la causa preponderante della significativa variazione dei crediti deteriorati rilevata alla data di riferimento del 30 giugno 2012 rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso clientela aumenta pertanto il suo peso al 6,72% rispetto al 5,27% del 2011 e risulta essere inferiore al dato medio di sistema (8,10% al 31/12/2011 e quindi senza l'effetto sopracitato). Il livello di copertura totale si attesta al 36,74%, livello superiore, così come per le singole categorie, alla media del settore creditizio così come rilevati da ABI e/o altre controparti.

Principali dati di conto economico e di stato patrimoniale

Tabella 3: Principali dati di conto economico al 30 giugno 2012 e 2011 e al 31 dicembre 2011 e 2010

Principali dati di Conto Economico	30/06/2012	30/06/2011	Variatz. 06/12-06/11
	(€/1.000)	(€/1.000)	%
Margine di interesse	76.537	65.135	17,51%
Margine di intermediazione	112.194	94.052	19,29%
Rettifiche di valore su crediti ⁽¹⁾	17.254	12.197	41,46%
Risultato netto della gestione finanziaria	94.651	81.490	16,15%
Costi operativi	57.934	57.329	1,06%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte ⁽²⁾	36.711	24.152	52,00%
Utile straordinario	0	0	0,00%
Utile d'esercizio ⁽²⁾	21.961	13.402	63,86%

(1) Il peggioramento della già difficile congiuntura economica pesa sensibilmente sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese, con il conseguente deterioramento della qualità dei crediti e la necessità di mantenere sempre elevati gli accantonamenti per rischi creditizi: le rettifiche nette su crediti, pari a 17,3 milioni di euro, sono incrementate di 5,1 milioni di euro, pari al 41,46% e ammontano allo 0,67% annuo, calcolato sul valore medio dei crediti totali.

(2) La variazione del 52,00% dell'utile lordo e del 63,86% dell'utile netto è riconducibile al positivo andamento del margine commerciale, all'espansione dei volumi intermediati e all'incremento dei tassi di interesse attivi e passivi, nonché al contenimento dei costi. Inoltre l'attenuazione del rischio sovrano ha consentito significativi utili di negoziazione e riprese di valore sui titoli di stato italiani in portafoglio; il risultato netto delle attività e passività finanziarie è positivo per 9,9 milioni di euro, in netto incremento rispetto ai 2,3 milioni di euro del primo semestre 2011. Il *tax rate*, è risultato pari al 40,18% dell'utile lordo, in riduzione rispetto al 44,51% del primo semestre 2011, sostanzialmente per effetto delle recenti modifiche alla disciplina dell'IRAP (incremento della parziale deducibilità ai fini IRAP del costo del personale e della parziale deducibilità ai fini IRES dell'IRAP).

Principali dati di Conto Economico	31/12/2011	31/12/2010	Variatz.12/11-12/10
	(€/1.000)	(€/1.000)	%
Margine di interesse	137.808	124.557	10,64%
Margine di intermediazione	191.378	178.951	6,94%
Rettifiche di valore su crediti	26.971	24.830	8,62%
Risultato netto della gestione finanziaria	160.738	154.012	4,37%
Costi operativi	111.818	111.420	0,36%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte ⁽¹⁾	49.277	42.676	15,47%
Utile straordinario	0	0	0,00%
Utile d'esercizio ⁽¹⁾	26.727	25.101	6,48%

(1) La variazione del 15,47% dell'utile lordo e del 6,48% dell'utile netto è principalmente riconducibile allo sviluppo dell'attività di intermediazione e alla crescita complessiva dei ricavi e alla costante attenzione al governo delle spese per la gestione ordinaria, ancorché il pluriennale sforzo aziendale posto in essere per lo sviluppo della Banca (apertura di nuove filiali, potenziamento delle strutture di sede, l'utilizzo più intenso del sistema informativo e di tutte le risorse aziendali in generale) generi un aumento fisiologico dei costi. Il carico fiscale diretto ha pertanto raggiunto il livello del 45,8% dell'utile lordo, in forte crescita rispetto al 41,2% del precedente esercizio, anche per effetto dell'incremento dell'aliquota IRAP applicata alle banche, che è passata dal 4,82% al 5,57%.

Tabella 4: Principali dati di stato patrimoniale al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 e 2010

Principali dati di Stato Patrimoniale	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010
	(€/1.000)	(€/1.000)	(€/1.000)
Raccolta diretta ⁽¹⁾	5.665.596	5.456.979	4.895.851
Raccolta indiretta ⁽²⁾	2.416.453	2.326.469	2.670.115
Attività finanziarie ⁽³⁾	1.413.035	1.257.973	682.987
Impieghi (crediti verso la clientela) ⁽⁴⁾	5.097.128	5.059.551	4.896.812
Totale attivo ⁽⁵⁾	7.159.948	6.830.775	6.095.301
Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) ⁽⁶⁾	481.147	485.326	499.928
Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	89,97%	92,72%	100,02%
Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile (Leva finanziaria) ⁽⁷⁾	14,85%	14,06%	12,20%
Capitale sociale ⁽⁸⁾	189.426	189.426	189.426
Numero di clienti (in unità)	n.d.	195.886	192.992

(1) La Raccolta diretta è composta dalle voce 20 debiti verso clientela, voce 30 titoli in circolazione, voce 50 passività finanziarie valutate al *fair value* dello stato patrimoniale passivo. Il dato è espresso al netto dei fondi di terzi in amministrazione la cui gestione riveste natura di mero servizio; i dati riferiti all'esercizio 2010 sono stati resi omogenei.

(2) Raccolta indiretta: risparmio gestito e risparmio amministrato.

(3) Le attività finanziarie sono composte: dalla voce 20 attività finanziarie di negoziazione e dalla voce 40 attività disponibili per la vendita dello stato patrimoniale attivo.

L'incremento al 31 dicembre 2011 dell'84,19% del portafoglio titoli, detenuto per esigenze di tesoreria e/o con obiettivi di investimento, è da ricondurre principalmente agli acquisti effettuati nell'esercizio di titoli di Stato italiani, allocati nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita, con un valore di bilancio al 31 dicembre 2011 pari a 995 milioni di euro a fronte di un valore nominale di 1.029 milioni di euro.

(4) Crediti verso clientela: voce 70 dello stato patrimoniale attivo.

(5) Totale attivo: il dato è espresso al netto dei fondi di terzi in amministrazione la cui gestione riveste natura di mero servizio; i dati riferiti all'esercizio 2010 sono stati resi omogenei.

(6) Patrimonio netto: la diminuzione del patrimonio netto (-4,2 milioni di euro al 30/06/2012 e -14,6 milioni di euro al 31/12/2011) è dovuta alla variazione negativa delle riserve di valutazione (-11,7 milioni di euro al 30/06/2012 e -25,7 milioni di euro al 31/12/2011, al netto della fiscalità) sostanzialmente imputabile al decremento del valore di mercato delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed alla riduzione di valore dei derivati posti a copertura dei flussi finanziari (cfh). Il patrimonio netto è composto dalle seguenti voci: voce 130 riserve da valutazione, voce 160 riserve, voce 170 sovrapprezzi di emissione, voce 180 capitale, voce 190 azioni proprie, 200 utile d'esercizio dello stato patrimoniale passivo.

(7) Totale attivo tangibile: Totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali e depurato della componente attiva dei derivati pareggiata da operazioni di segno inverso; Patrimonio tangibile: Patrimonio al netto delle immobilizzazioni immateriali.

(8) Capitale sociale: voce 180 dello stato patrimoniale passivo."

5. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”)

Il Capitolo 4 (“Informazioni sull’Emittente”) del Documento di Registrazione (pagina 12) è modificato come segue:

Il paragrafo 4.1.5 “Fatti recenti verificatisi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell’Emittente” del Capitolo 4 (“Informazioni sull’Emittente”) del Documento di Registrazione (pagina 13) è sostituito integralmente con il seguente:

“4.1.5. Fatti recenti verificatisi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Si segnala tuttavia per completezza quanto segue.

In data 13 novembre 2012 la Banca ha ceduto *pro soluto* alla società Asti RMBS S.r.l. (la S.P.V.) crediti derivanti da mutui fondiari e ipotecari in *bonis* per un controvalore pari ad Euro 498.900.000. A fronte di tale operazione la S.P.V. in data 21 dicembre 2012 ha emesso titoli ai sensi della Legge 130/1999 che sono stati interamente riacquistati dalla Banca al fine del loro utilizzo per operazioni di rifinanziamento presso la BCE.

La Banca d'Italia, nell'ambito delle attività di vigilanza di cui all'articolo 54 del TUB, ha effettuato accertamenti ispettivi per la verifica del rispetto da parte della Banca della normativa antiriciclaggio e sulla trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti. L'intervento ispettivo ha avuto luogo nel periodo dal 27 febbraio 2012 al 6 aprile 2012. In data 28 giugno 2012 è stata effettuata la comunicazione sugli esiti dell'accertamento che ha fatto emergere risultanze parzialmente favorevoli, richiedendo l'adozione di alcuni interventi correttivi per l'assolvimento degli obblighi antiriciclaggio e di miglioramento in materia di trasparenza. La Banca ha inviato a Banca d'Italia entro i termini previsti alcune considerazioni in ordine ai rilievi e alle osservazioni formulate.

In data 28 dicembre 2012, Banca CR Asti ha perfezionato l'acquisizione della partecipazione di maggioranza (pari al 60,42% del capitale sociale) in Biverbanca (la "**Partecipazione Biverbanca**"), detenuta da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**BMPS**") ("**Acquisizione Biverbanca**"). La predetta operazione si è sviluppata come segue.

In data 26 giugno 2012 la Banca ha sottoscritto con BMPS un contratto preliminare di compravendita di azioni che prevedeva l'acquisizione, da parte della Banca, di n. 75.258.793 azioni ordinarie di Biverbanca, complessivamente rappresentative del 60,42% del capitale sociale della medesima. Il perfezionamento della suddetta compravendita era subordinato all'avveramento, entro il 31 dicembre 2012, di una serie di condizioni sospensive, tra cui, inter alia, il rilascio dei necessari nulla-osta da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e della Banca d'Italia, conseguiti rispettivamente in data 19 ottobre 2012 e 24 dicembre 2012. Nell'ambito dei provvedimenti di autorizzazione dell'Acquisizione Biverbanca, Banca d'Italia, tenuto conto del considerevole impegno in termini patrimoniali e finanziari richiesto dall'Acquisizione Biverbanca, ha invitato l'Emittente a portare a compimento l'aumento di capitale a pagamento di cui infra in tempi ristretti.

In virtù dell'avveramento delle suesposte condizioni sospensive e delle ulteriori condizioni sospensive previste dal suddetto contratto di compravendita, in data 28 dicembre 2012 si è perfezionata l'Acquisizione Biverbanca a seguito della quale Banca CR Asti ha acquistato la partecipazione di controllo in Biverbanca e il Gruppo Banca CR Asti ha esteso la propria Rete Territoriale e aumentato i canali distributivi in Piemonte e, in particolare, nelle province di Biella, Vercelli e Verbania, nonché avviato una nuova strategia di Gruppo. Il prezzo corrisposto alla data di esecuzione è stato pari ad Euro 208,9 milioni circa.

In seguito all'Acquisizione Biverbanca, la compagine degli azionisti di Biverbanca è così composta:

Azionista	N. azioni	% sul capitale sociale
Banca CR Asti S.p.A.	75.258.793	60,42%
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	41.648.330	33,44%
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	7.653.554	6,14%

Inoltre, in data 27 dicembre 2012, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Cassa di Risparmio di Asti ha approvato, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Partecipazione Biverbanca, un aumento del capitale sociale a titolo gratuito e a pagamento che prevede:

- un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., per un importo complessivo di circa Euro 21 milioni, mediante passaggio a capitale sociale di un pari ammontare prelevato dalle riserve ex art. 7, comma 6, D. Lgs. 38/2005 e dalla riserva di rivalutazione ai sensi della L. 342/2000, da eseguirsi mediante l'emissione di nuove azioni da assegnare gratuitamente a tutti gli azionisti in ragione di n. 1 nuova azione per ogni n. 9 azioni possedute; e
- un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 21 milioni circa, oltre al sovrapprezzo, in forma scindibile, per un controvalore complessivo massimo di circa Euro 50 milioni, incluso il sovrapprezzo, da offrire in opzione a tutti azionisti della Banca; è previsto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione (compreso tra un minimo di Euro 12 ed un massimo di Euro 14,50, incluso il sovrapprezzo), il numero di tali nuove azioni, il rapporto di opzione nonché l'esatto ammontare dell'aumento di capitale siano determinati da un successivo Consiglio di Amministrazione da tenersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione.

Le azioni emesse in esecuzione dell'aumento di capitale avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni della Cassa di Risparmio di Asti in circolazione alla data della loro emissione, fatta eccezione per il diritto di godimento che avrà decorrenza dal giorno successivo alla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2012; le azioni di nuova emissione, pertanto, non avranno diritto a percepire i dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Si prevede che l'offerta in opzione e al pubblico relativa all'aumento di capitale a pagamento possa avvenire nel corso del primo trimestre del 2013, subordinatamente al rilascio dell'autorizzazione della Consob alla pubblicazione del relativo prospetto informativo. La copia del prospetto informativo sarà messa a disposizione del pubblico, dopo

l'approvazione della Consob, presso la sede legale della Banca in Piazza Libertà n. 23, Asti, nonché sul sito Internet www.bancacrasti.it. La data di inizio del periodo di offerta sarà comunicata successivamente con le modalità previste dalla legge.”

6. MODIFICHE AL CAPITOLO 5 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ”)

Il Capitolo 5 (“Panoramica delle attività”) del Documento di Registrazione è modificato come segue.

Il paragrafo 5.1.1 “Breve descrizione delle principali attività dell’Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati” (pagina 14) è sostituito integralmente con il seguente:

“5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell’Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati

Banca CR Asti, una delle principali banche operanti in Piemonte, è capogruppo dell’omonimo gruppo bancario e dal 28 dicembre 2012 controlla Biverbanca, avendo acquistato una partecipazione pari al 60,42% del capitale sociale.

Il Gruppo svolge principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito nonché le attività di prestazione ed intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi.

Il Gruppo si rivolge tradizionalmente ai risparmiatori privati ed alle piccole e medie imprese (artigiane, commerciali, agricole ed industriali), senza escludere le aziende primarie di dimensioni rilevanti, operanti sul proprio mercato di riferimento (Piemonte, Lombardia e Val d’Aosta). Di seguito sono sinteticamente indicate le principali componenti dell’offerta commerciale del Gruppo che nel corso degli ultimi anni si è andata arricchendo per rispondere alle esigenze della clientela e per svolgere il ruolo di propulsione e sostegno dell’economia locale:

- *erogazione del credito*, in particolare erogazione di finanziamenti a privati (credito immobiliare e credito al consumo) ed alle imprese (credito immobiliare e finanziamento dell’attività di impresa);
- *servizi bancari e servizi finanziari*, tra i quali i servizi di pagamento;
- attività di amministrazione e gestione del risparmio, raccolta di ordini su titoli e valute e altri servizi di estero;
- *servizi assicurativi* tra i quali la distribuzione di prodotti assicurativi e previdenziali, nel ramo vita e nel ramo danni, sia a privati sia ad imprese, sulla base di accordi con primarie compagnie assicurative, presidiando sia il confezionamento dei prodotti sia la gestione del post-vendita;
- *previdenza sanitaria*: attraverso un servizio destinato alle famiglie, operante nell’ambito delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

La Rete Territoriale

A seguito del perfezionamento dell’Acquisizione Biverbanca e del conseguente ampliamento del Gruppo, alla data del presente Secondo Supplemento, il Gruppo conta un numero complessivo di 255 filiali, articolato rispettivamente in n. 133 filiali della Banca (distribuite in Piemonte, prevalentemente nella provincia di Asti, e nella provincia di Milano) e in n. 122 filiali di Biverbanca (distribuite in Piemonte, prevalentemente nella provincia di Biella e Vercelli, nonché in Valle d’Aosta e in Lombardia).

La tabella seguente riassume la struttura territoriale del Gruppo in seguito all’acquisizione della Partecipazione Biverbanca, evidenziando le quote di mercato in termini di numero di sportelli raggiungibili nei rispettivi territori di riferimento delle due Banche.

Regione	Provincia	CR Asti	Biverbanca	Totale	QdM (%)
Lombardia	Milano	10	1	11	0,5%
	Monza e Brianza	5		5	1,0%
	Pavia	1		1	0,3%
Piemonte	Asti	68		68	41,2%
	Cuneo	16		16	3,0%
	Torino	24	10	34	3,0%
	Alessandria	9	6	15	4,9%
	Novara		6	6	2,8%
	Biella		46	46	34,1%
	Verbano-Cusio-Ossola		1	1	1,1%
	Vercelli		47	47	35,1%
Val d'Aosta	Aosta		5	5	5,0%
Totale		133	122	255	n.s.

* Quota di mercato del nuovo Gruppo a regime; definito come rapporto tra il numero di sportelli di CR Asti e Biverbanca rispetto al totale degli sportelli presenti nella provincia di riferimento (dati Giugno 2012, fonte: Banca d'Italia)

Altre informazioni

Al 30 giugno 2012, i dipendenti della Banca erano 1.045.

Al 30 giugno 2012 le attività finanziarie gestite per conto della clientela ammontavano ad Euro 8,1 miliardi circa (di cui il 70,10% circa rappresentato dalla raccolta diretta) ed i crediti verso la clientela ammontavano ad Euro 5,1 miliardi circa (al lordo delle operazioni di cartolarizzazione). Per maggiori informazioni sui risultati economico-patrimoniali e sulle principali grandezze gestionali della Banca nel corso del primo semestre 2012, si rinvia al resoconto semestrale al 30 giugno 2012 a disposizione del pubblico nei luoghi indicati al Capitolo 14.”

7. MODIFICHE AL CAPITOLO 6 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“STRUTTURA ORGANIZZATIVA”)

Il Capitolo 6 (“*Struttura Organizzativa*”) del Documento di Registrazione è sostituito integralmente con il seguente:

“6.1 Descrizione del Gruppo facente capo all’Emittente

L’Emittente è a capo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085. La Banca, nella sua qualità di capogruppo, esercita dal 28 dicembre 2012 – data di esecuzione dell’Acquisizione Biverbanca - l’attività di direzione e coordinamento su Biverbanca ai sensi dell’articolo 61 del TUB. L’esercizio di tale attività ha l’obiettivo di intervenire principalmente sull’armonizzazione delle procedure e dei controlli, cercando, ove possibile, di ricondurre le realizzazioni delle attività per le aziende del Gruppo al modello organizzativo in uso presso la Banca.

Il seguente diagramma illustra la struttura del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.



La Banca detiene inoltre una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Società Iniziative Garganiche (Siga) S.r.l. in liquidazione (società operante nel settore dell'edilizia turistica e dello sviluppo del settore terziario del Gargano).

L'Emittente esercita nei confronti delle altre società del Gruppo attività di coordinamento e controllo strategico, di coordinamento gestionale e di coordinamento e controllo operativo.

Si segnala che la Banca non ha redatto il bilancio consolidato per i periodi sino al 31 dicembre 2011 in quanto, sino alla suddetta data gli effetti contabili e di informativa che si sarebbero determinati attraverso il consolidamento delle proprie società controllate sono stati considerati non significativi, stante l'irrelevanza delle partecipazioni di controllo detenute nel contesto del bilancio della Banca. Il primo bilancio consolidato del Gruppo sarà redatto con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ai sensi della normativa applicabile.

6.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo

Banca CR Asti è a capo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 e in tale qualità gode di autonomia gestionale. Per informazioni sulle società appartenenti al gruppo si rinvia al precedente paragrafo 6.1."

8. MODIFICHE AL CAPITOLO 7 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ("INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE")

Il Capitolo 7 ("Informazioni sulle tendenze previste") del Documento di Registrazione è sostituito integralmente con il seguente:

"7.1. Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Dalla data del bilancio al 31 dicembre 2011 non sono stati registrati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente. Si richiama inoltre quanto esposto nel Paragrafo 4.1.5 "*Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente*".

7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nel Paragrafo 4.1.5 "*Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente*", la Banca non è a conoscenza di ulteriori tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso."

9. MODIFICHE AL CAPITOLO 9 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ("ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI")

Il Capitolo 9 ("Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti") del Documento di Registrazione è sostituito integralmente con il seguente:

"9.1. Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2010 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012. Il consiglio di amministrazione è composto da undici membri.

L'attuale composizione del consiglio di amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Aldo Pia (*)	Asti	16 ottobre 1945
Vice presidente	Gabriele Andreetta (*)	Nizza Monferrato (AT)	28 febbraio 1962
Consigliere	Marcello Italo Agnoli (*) (***)	Genova	19 ottobre 1940
Consigliere	Giansecondo Bossi	Asti	30 dicembre 1961
Consigliere	Domenico Brazzo (**) (***)	Vigodarzere (PD)	19 agosto 1948
Consigliere	Pietro Cavallero (*)	Asti	2 luglio 1958
Consigliere	Giorgio Galvagno	Mattuglie (Croazia)	27 luglio 1943
Consigliere	Erminio Gorla (*)	Torino	7 settembre 1959
Consigliere	Maurizio Soave (**)	Torino	27 aprile 1966
Consigliere	Ercole Zuccaro	Asti	18 febbraio 1962

(*) Membro del comitato esecutivo.

(**) Amministratore Indipendente

(***) Consigliere già cooptato in seno al Consiglio di Amministrazione in data 7 giugno 2012 e successivamente nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 dicembre 2012.

Nota. Si segnala che in data 27 dicembre 2012 i consiglieri di amministrazione Pier Franco Marrandino e Secondo Scanavino hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore.

Gli aggiornamenti delle informazioni sul Consiglio di Amministrazione saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet www.bancacraсти.it.

Tutti i consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Di seguito si riporta l'indicazione delle ulteriori attività, significative per l'Emittente, esercitate attualmente dai membri del consiglio di amministrazione:

Aldo Pia (Presidente): nato ad Asti il 16 ottobre 1945, laureato in farmacia, farmacista. Dopo una pluriennale esperienza in qualità di consigliere, assessore e vice sindaco del Comune di Asti, dal 1999 al 2005 ricopre la carica di presidente della Camera di Commercio di Asti. Già membro del consiglio di amministrazione della Banca dal 1995 al 2000, dal 27 aprile 2004 ricopre la carica di presidente. E' altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione di Biverbanca S.p.A. dal 28 dicembre 2012. Attualmente, fra l'altro, è anche presidente della Immobiliare Maristella S.r.l., vice presidente della Camera di Commercio di Asti, membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Cedacri S.p.A. nonché del Consiglio dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e del Comitato società bancarie costituito in seno all'ACRI.

Gabriele Andreetta (Vice Presidente): nato a Nizza Monferrato (AT) il 28 febbraio 1962, è laureato in economia aziendale ed è stato *Account Executive Manager* presso la 3M Italia S.p.A. dal 1990 al 2008. Consigliere di amministrazione e componente del comitato esecutivo della Banca dall'aprile 2001, dal 2004 ne è il vice presidente. E' stato inoltre vice presidente della Immobiliare Maristella S.r.l. dal 2004 al 2009, consigliere comunale di Nizza Monferrato dal 1996 al 2009, nonché Direttore Generale ICE (Istituto Commercio Estero) da maggio 2011 a giugno 2012. E' stato inoltre Consigliere d'Amministrazione di Eurovita S.p.A. dal 2002 al 2005 e di Eurofidi S.p.A. dal 2009 al 2012. E' Consigliere della Camera di Commercio di Asti e membro della Commissione Regionale ABI.

Marcello Italo Agnoli (Consigliere): nato a Genova il 19 ottobre 1940, laureato in giurisprudenza, avvocato, esperto di diritto societario e commerciale, è stato Consigliere di Amministrazione di Aviva Italia S.p.A. (Aviva Group) fino al 27 luglio 2012 e Presidente di Classis Capital SIM S.p.A. ed è attualmente Consigliere di Amministrazione di Governance Consulting S.r.l. E' consigliere di amministrazione della Banca dal 2012.

Giansecondo Bossi (Consigliere): nato a Asti il 30 dicembre 1961, ragioniere, è il Direttore della Confartigianato - Associazione Artigiani della Provincia di Asti nonché Amministratore Delegato della Servizi Confartigianato Asti S.r.l. Ricopre inoltre la carica di consigliere della Immobiliare Maristella S.r.l. E' consigliere di amministrazione della Banca dal 2010. E' consigliere di amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Biverbanca S.p.A. dal 28 dicembre 2012.

Domenico Brazzo (Consigliere): nato a Vigodarzere (PD) il 19 agosto 1948, è laureato in scienze politiche, dirigente bancario in quiescenza, già componente del Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. E' consigliere di amministrazione della Banca dal 2012.

Pietro Cavallero (Consigliere): nato ad Asti il 2 luglio 1958, agrotecnico, direttore della Confcooperative di Asti, ha ricoperto e ricopre tuttora diverse cariche nel settore della cooperazione astigiana. Già componente della Giunta della

Camera di Commercio di Asti è consigliere di amministrazione della Banca dal 2001. E' consigliere di amministrazione di Biverbanca S.p.A. dal 28 dicembre 2012.

Giorgio Galvagno (Consigliere): nato a Mattuglie (Croazia) il 27 luglio 1943, laureato in sociologia, già professore e preside di Scuola superiore, già deputato, già Sindaco di Asti, è consigliere del Comune di Asti, delegato ANCI per i Servizi Pubblici Locali nonché componente del Consiglio di Amministrazione di Immobiliare Maristella S.r.l. E' consigliere di amministrazione della Banca dal 2010. E' consigliere di amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Biverbanca S.p.A. dal 28 dicembre 2012.

Erminio Gorla (Consigliere): nato a Torino il 7 settembre 1959, ragioniere, è amministratore delegato della Alplast S.p.A. e della Gorla Partecipazioni S.r.l.. Dopo aver ricoperto diverse cariche in ambito associativo confindustriale, è ora Presidente dell'Unione Industriale di Asti. E' consigliere di amministrazione e componente del comitato esecutivo della Banca dall'aprile 2001. E' consigliere di amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Biverbanca S.p.A. dal 28 dicembre 2012.

Maurizio Soave (Consigliere): nato a Torino il 27 aprile 1966, è perito agrario, imprenditore agricolo professionale, ricopre la carica di Presidente dell'Impresa Verde, di membro di Consiglio della Federazione Provinciale Coldiretti e consigliere della Camera di Commercio di Asti e dell'Azienda Speciale della CCIAA. E' consigliere di amministrazione della Banca dal 2010.

Ercolo Zuccaro (Consigliere): nato ad Asti il 18 febbraio 1962, agrotecnico, giornalista professionista, direttore dell'Unione Agricoltori della Provincia di Torino e della Federazione Regionale degli Agricoltori della Valle d'Aosta. È presidente della C.I.M.I.A.V. e ricopre diversi incarichi in campo associativo agricolo. E' stato responsabile della redazione giornalistica astigiana dell'emittente televisiva Tele Subalpina e vice direttore del settimanale Gazzetta d'Asti. Collabora a diverse testate giornalistiche. Ricopre inoltre la carica di consigliere della Immobiliare Maristella S.r.l. E' consigliere di amministrazione della Banca dal 2007. E' consigliere di amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Biverbanca S.p.A. dal 28 dicembre 2012.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 26 aprile 2010 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

L'attuale composizione del collegio sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Alfredo Poletti	Asti	7 luglio 1968
Sindaco effettivo	Dario Piruozzolo	Asti	17 agosto 1964
Sindaco effettivo	Mariella Scarzello	Bra (CN)	16 maggio 1957
Sindaco supplente	Pierluigi Cetera	Matera	20 ottobre 1967
Sindaco supplente	Sabrina Gaglione	Asti	16 novembre 1973

Gli aggiornamenti delle informazioni sul Collegio Sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet www.bancacraستي.it.

Tutti i sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca.

Nessuno dei componenti dell'attuale collegio sindacale è stato nominato dalla minoranza poiché in occasione del rinnovo dell'organo di controllo è stata presentata solamente la lista dell'azionista di maggioranza Fondazione Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del collegio sindacale:

Alfredo Poletti (Presidente): nato ad Asti il 7 luglio 1968, ragioniere, svolge attività di libero professionista, è sindaco effettivo e revisore dei conti presso le seguenti società: REAM Società di gestione del Risparmio S.p.A., Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane S.C.R.L. di Agliano d'Asti (Presidente), Soc. Coop. Mombercelli a r.l., Tabacco's Imex S.r.l., Garage Diffusion S.p.A., Plyform S.r.l., NIS S.r.l. (Presidente), C.T.C. S.r.l., nonché Airsp&a S.r.l. (Presidente). E' componente effettivo del collegio sindacale della Banca dal 2010.

Dario Piruozzolo (Sindaco Effettivo): nato ad Asti il 17 agosto 1964, ragioniere commercialista ed economista d'impresa, revisore dei conti. Libero professionista con studio in Asti, è revisore dei conti e componente del collegio sindacale di diversi enti ed aziende E' vice presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di

Asti. E' componente effettivo del collegio sindacale della Banca dal 2007. E' altresì Sindaco Supplente di Biverbanca S.p.A. dal 28 dicembre 2012.

Mariella Scarzello (Sindaco Effettivo): nata a Bra (CN) il 16 maggio 1957, laureata in economia e commercio, dottore commercialista, revisore dei conti. Libera professionista con studio in Bra, è revisore dei conti e componente del collegio sindacale di numerosi enti ed aziende. E' componente effettivo del collegio sindacale della Banca dal 2004.

Pierluigi Cetera (Sindaco Supplente): nato a Matera il 20 ottobre 1967, dottore commercialista, revisore contabile, svolge attività di libero professionista in Asti. Ricopre la carica di sindaco effettivo in OPERA Soc.Coop. a r.l. e in ATL – Agenzia Turistica Locale. E' componente supplente del collegio sindacale della Banca dal 2010.

Sabrina Gaglione (Sindaco Supplente): nata ad Asti il 16 novembre 1973, dottore commercialista, revisore contabile, svolge attività di libero professionista in Asti. Riveste l'incarico di sindaco effettivo o revisore dei conti di diversi enti ed aziende. E' componente supplente del collegio sindacale della Banca dal 2012.

Direttore generale

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il direttore generale e i principali dirigenti dell'Emittente alla data del Documento di Registrazione.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Direttore Generale	Carlo Demartini	Grazzano Badoglio (AT)	13 gennaio 1961

Il direttore generale è domiciliato per la carica presso la sede legale della Banca.

Di seguito si riporta la biografia dell'attuale Direttore Generale:

Carlo Demartini (Direttore Generale): nato a Grazzano Badoglio (AT) il 13 gennaio 1961, laureato in economia e commercio. È alle dipendenze della Banca dal 1980; dopo una iniziale esperienza presso gli sportelli operativi, viene trasferito al servizio crediti in amministrazione e poi al servizio fidi, dove percorre tutte le tappe della sua carriera diventando capo servizio. Dal 2002 è direttore commerciale, dal 2004 vice direttore generale, dal 2007 direttore generale. E' Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Biverbanca S.p.A. dal 28 dicembre 2012.

9.2. Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del Documento di Registrazione nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale attualmente in carica e degli alti dirigenti dell'Emittente di cui al paragrafo 9.1 è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte al consiglio di amministrazione e da questo deliberate in osservanza degli articoli 2391 e 2391-bis cod. civ., della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 e dell'art. 136 TUB.

Si precisa in proposito che la Banca ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2012 e previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e Politiche di Remunerazione e del Collegio Sindacale, il "Regolamento per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati" (il "Regolamento OPC"). Il Regolamento OPC è stato adottato in attuazione di quanto previsto dal regolamento CONSOB in materia di parti correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e dal Titolo V, Capitolo 5 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011) recante disposizioni in materia di "attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" e disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate e con Soggetti Collegati (quali ivi definite) poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

Per informazioni sul patto parasociale stipulato tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, la Banca Popolare di Milano e la Banca di Legnano S.p.A. si veda il paragrafo 10.2."

10. MODIFICHE AL CAPITOLO 11 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”)

Il Capitolo 11 (“Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente”) del Documento di Registrazione è modificato come segue.

Il paragrafo 11.4 “Data delle ultime informazioni finanziarie” è integralmente sostituito con il seguente:

“Alla data del Secondo Supplemento le informazioni finanziarie più aggiornate relative all’Emittente sono contenute nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2011 e nel resoconto semestrale al 30 giugno 2012.”

Il paragrafo 11.5 “Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie” è integralmente sostituito con il seguente:

“Dalla data dell’ultimo bilancio sottoposto a revisione il Consiglio di Amministrazione ha approvato il resoconto semestrale al 30 giugno 2012, sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. Il resoconto semestrale al 30 giugno 2012 è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nel Capitolo 14.”

Il paragrafo 11.6 “Procedimenti giudiziari e arbitrali” è integralmente sostituito con il seguente:

“La Banca è parte in procedimenti giudiziari passivi riconducibili all’ordinario svolgimento della propria attività. Non vi sono alla data del Documento di Registrazione procedimenti giudiziari, arbitrali o amministrativi pendenti o minacciati cui possano conseguire, a giudizio dell’Emittente, ripercussioni rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Le tipologie di contenzioso passivo che vedono interessata la Banca, comunque contenute per numero ed importo, riguardano controversie in materia di attività di intermediazione su strumenti finanziari, in materia di revocatoria fallimentare o relative a contestazioni in materia di liquidazione di interessi passivi.

Nel corso dell’anno 2012 la Banca ha ricevuto 133 reclami riguardanti le operazioni ed i servizi bancari e finanziari.

I reclami presentati hanno riguardato tipologie diverse di prodotti e servizi e le casistiche più frequenti sono riferibili alle carte di debito, ai conti correnti ed ai depositi a risparmio, alle operazioni bancarie poste in essere con canali non tradizionali.

Per quanto riguarda invece il comparto finanza, nel corso del 2012 sono state gestite 9 pratiche di reclamo, la maggioranza delle quali relativi alla custodia e all’intermediazione mobiliare al di fuori del risparmio gestito.

Alla data del 31 dicembre 2012 risultavano presentati quattro ricorsi all’Arbitro Bancario Finanziario.

Al 30 giugno 2012 la Banca ha determinato in Euro 0,549 milioni circa l’ammontare del “fondo controversie legali” a fronte di *petita* complessivi per Euro 0,853 milioni circa e in Euro 1,3 milioni l’ammontare del “fondo rischi per revocatorie fallimentari” a fronte di *petita* complessivi di Euro 3,103 milioni circa. La Banca ritiene che tali appostamenti, costituiti secondo criteri prudenziali e periodicamente aggiornati, siano stati determinati seguendo la metodologia prevista dagli IFRS di riferimento e sulla base delle migliori stime effettuate dagli amministratori in funzione delle informazioni disponibili al momento delle stime stesse e siano congrui.

Il contenzioso in essere ed i reclami pervenuti alla Banca sono oggetto di continuo monitoraggio. Ove risulti probabile che la Banca possa essere obbligata a risarcire danni o a restituire somme, si procede allo stanziamento di congrui accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

Per informazioni sui fondi rischi e oneri si rinvia ai bilanci d’esercizio della Banca a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nel Capitolo 14, precisamente alle pagine 144 e 147 (parte B) e 164 per il bilancio d’esercizio 2011 e alle pagine 146 e 149 (parte B) e pagina 165 (parte C) per il bilancio d’esercizio 2010.

La Banca d’Italia, nell’ambito delle attività di vigilanza di cui all’articolo 54 del TUB, ha effettuato accertamenti ispettivi per la verifica del rispetto da parte della Banca della normativa antiriciclaggio e sulla trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti. L’intervento ispettivo ha avuto luogo nel periodo dal 27 febbraio 2012 al 6 aprile 2012. In data 28 giugno 2012 è stata effettuata la comunicazione sugli esiti dell’accertamento che ha fatto emergere risultanze parzialmente favorevoli, richiedendo l’adozione di alcuni interventi correttivi per l’assolvimento degli obblighi antiriciclaggio e di miglioramento in materia di trasparenza. La Banca ha inviato a Banca d’Italia entro i termini previsti alcune considerazioni in ordine ai rilievi e alle osservazioni formulate.”

Il paragrafo 11.7 “Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente” è integralmente sostituito con il seguente:

“11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente

Successivamente al 30 giugno 2012, data di chiusura del resoconto semestrale per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione limitata, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente fatta eccezione per l’Acquisizione Biverbanca.”

11. MODIFICHE AL CAPITOLO 12 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“CONTRATTI IMPORTANTI”)

Il Capitolo 12 (“Contratti Importanti”) del Documento di Registrazione è sostituito integralmente con il seguente:

“Alla data del Secondo Supplemento la Banca non è parte di contratti importanti, conclusi al di fuori del normale svolgimento dell’attività, che potrebbero comportare per la Banca medesima un’obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell’Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari.

Si segnala, peraltro, che:

- a) in data 26 giugno 2012 Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**BMPS**”) e Banca CR Asti hanno sottoscritto il contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto l’acquisizione, da parte di Banca CR Asti, di n. 75.258.793 azioni ordinarie di Biverbanca, complessivamente rappresentative del 60,42% del capitale sociale (“**Partecipazione Biverbanca**”);
- b) parte venditrice ha rilasciato usuali dichiarazioni e garanzie, ivi incluse in materia contabile, fiscale, giuslavoristica, contenzioso e di conformità alla legge. In caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie sono previsti obblighi di indennizzo a carico del venditore soggetti a *de minimis*, franchigie e limiti massimi. La durata degli obblighi di indennizzo è di 18 mesi dalla data di esecuzione (salvo quelli relativi alle dichiarazioni fiscali e giuslavoristiche per le quali valgono i rispettivi termini di prescrizione);
- c) in data 28 dicembre 2012 (la “**Data di Esecuzione**”) l’Acquisizione Biverbanca è stata perfezionata con il pagamento del prezzo da parte di Banca CR Asti e il trasferimento della Partecipazione Biverbanca a Banca CR Asti.

Si precisa inoltre che gli accordi contrattuali stipulati con BMPS per l’acquisto della Partecipazione Biverbanca prevedono che il prezzo pagato alla Data di Esecuzione, pari a Euro 208.962.773,90 milioni, rimane soggetto ad aggiustamento (con conguaglio in aumento o in diminuzione) in base all’utile effettivamente conseguito nell’esercizio 2012 e che è, inoltre, previsto un ulteriore meccanismo di aggiustamento del prezzo in relazione al valore della Riserva IAS AFS (corrispondente alla voce 130 dello stato patrimoniale di Biverbanca) alla Data di Esecuzione rispetto al valore della medesima riserva rilevato il giorno precedente la Data di Esecuzione. Dall’applicazione di tali meccanismi di aggiustamento del prezzo potrebbe conseguire l’obbligo di Banca CR Asti di corrispondere un conguaglio di prezzo in favore di BMPS o il diritto di Banca CR Asti di ricevere la restituzione di una parte del prezzo da BMPS.

Si segnala, inoltre, che in data 1° ottobre 2012, le parti hanno concluso il “Primo Addendum” al Contratto (“**Primo Addendum**”), che ha previsto, *inter alia*, un’integrazione differita del prezzo di acquisizione della Partecipazione Biverbanca qualora, entro 10 anni dalla data di esecuzione dell’Acquisizione Biverbanca (i) venga emesso un provvedimento che consenta l’incremento del valore della partecipazione Banca d’Italia detenuta da Biverbanca (pari a n. 6.300 quote, rappresentative del 2,1% del capitale) (la “**Partecipazione Banca d’Italia**”) e la computabilità di tale incremento ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza vigenti, (ii) l’incremento del valore della Partecipazione Banca d’Italia (rispetto al valore di carico attuale nel bilancio di Biverbanca) sia computabile, in tutto o in parte, come elemento patrimoniale liberamente disponibile e di qualità primaria costituente il patrimonio di base di vigilanza, e (iii) non sia intervenuta alla data di computazione una modifica dei principi contabili tale per cui il pagamento da parte di Banca CR Asti a favore di BMPS dell’integrazione prezzo comporti, diversamente da quanto previsto dai principi contabili oggi applicabili, un impatto sul patrimonio netto contabile del bilancio separato di Banca CR Asti.

L’integrazione differita del prezzo dovuta da Banca CR Asti sarà calcolata sulla base dell’incremento del valore computabile della Partecipazione Banca d’Italia nel bilancio Biverbanca e non potrà in ogni caso eccedere l’ammontare massimo di Euro 100 milioni e dovrà essere effettuato da Banca CR Asti entro 2 mesi dalla data dell’approvazione del primo bilancio di Biverbanca contenente l’incremento del valore computabile della Partecipazione Banca d’Italia.

In alternativa al pagamento dell’integrazione del prezzo nel caso in cui alla data del terzo anniversario della data di esecuzione dell’Acquisizione Biverbanca vi sia stata una fusione tra Biverbanca e Banca CR Asti ma non sia stato

ancora emesso il provvedimento che consenta la rivalutazione della Partecipazione Banca d'Italia né vi sia stata la computazione di tale maggior valore, il Primo Addendum prevede che Banca CR Asti conceda a BMPS un'opzione di acquisto avente ad oggetto n. 3.806 quote di partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia rappresentative del 1,26% del capitale medesimo. L'opzione di acquisto potrà essere esercitata entro 60 giorni dalla data del terzo anniversario della Data di Esecuzione; in caso di esercizio dell'opzione di acquisto, BMPS acquisterà tali quote - subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge - per un corrispettivo pari ad Euro 15.592.942, corrispondente al prezzo medio di carico di tali quote post fusione tra Biverbanca e Banca CR Asti.”

12. MODIFICHE AL CAPITOLO 14 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO”)

All'elenco dei documenti indicato nel Capitolo 14 (“*Documenti accessibili al pubblico*”) del Documento di Registrazione è aggiunto il seguente:

“- resoconto semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2012 e relativa relazione della Società di Revisione”.